



ID Samira: 156371
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: RA051
 Contenitore: Pinacoteca Comunale di Faenza
 Numero di catalogo generale: 1779
 Oggetto: dipinto
 Autore: Sironi Mario

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	1779
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTT	Titolo	Periferia blu col tram
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Faenza
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Pinacoteca Comunale di Faenza
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via S. Maria dell'Angelo, 9
LDCM	Denominazione raccolta	Collezione Bianchedi Bettoli Vallunga

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	1779
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1944
DTSF	A	1945
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Sironi Mario
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1885/ 1961
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	30
MISL	Larghezza	42,5
MISV	Varie	55,5x67,5 con cornice
DA	DATI ANALITICI	
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	in basso a destra
ISRI	Trascrizione	Sironi

NSC

Notizie storico-critiche

Sironi è stato, con de Chirico, il maggior pittore di architetture del Novecento. Per lui, anzi, la pittura coincide con l'architettura: non perchè rappresenta degli edifici, ma perchè edifica delle forme. L'esito più alto e insieme l'emblema di questa sua concezione sono i paesaggi urbani, che nascono nel 1919, nel periodo in cui l'artista si stabilisce definitivamente a Milano. Le sue Periferie sono appunto architetture compatte, potenti, simbolo di una radicale volontà costruttiva, di una ritrovata capacità di dipingere forme compiute dopo le scomposizioni e le frammentazioni delle avanguardie. Per questo sono prive di quegli elementi leggeri, irregolari, volatili (nuvole, foglie, fiori, erbe, acque) che avevano contraddistinto le città dipinte dagli impressionisti, come pure di quegli elementi dinamici, di quel movimento che dissolveva figure e cose, che avevano contrassegnato le città dipinte dai futuristi. Sono composizioni dure, senza ornamenti, le sue, e si possono considerare un simbolo della durezza della vita moderna (ma anche, più in generale, della vita senza aggettivi). Occorre però non equivocare sull'asprezza della pittura sironiana. In questo senso può esserci d'aiuto qualche pagina del 1920 di Margherita Sarfatti, che delle Periferie sironiane è stata la più precoce esegeta, e che vi coglieva già allora non solo la gravità e la tragicità della visione, ma anche la saldezza classica delle forme e la potenza dello stile. La stagione dei paesaggi urbani, però, non si esaurisce negli anni venti. A partire dal 1940-1941, e più frequentemente dopo il 1942, Sironi riprende questo tema che negli anni trenta aveva praticamente abbandonato. «Sironi pare ritornato al periodo dei paesaggi urbani, ma con vigore più pesante, meno ermetiche bloccature, scrive nel 1944 Attilio Podestà. In effetti la differenza più evidente delle Periferie degli anni quaranta (e cinquanta) rispetto a quelle precedenti consiste proprio in un disegno meno "bloccato" che allenta la saldezza dei perimetri, e in una pennellata più materica che insinua nell'opera un maggior senso di fisicità, ma anche di vulnerabilità. A quest'ultimo periodo appartiene anche la Periferia di Faenza, caratterizzata da un andamento diagonale delle rotaie del tram simile a quello della Periferia già Paoletti, e insieme da una densità della pennellata che lo avvicina a opere come i due Paesaggi urbani Mattioli del 1944 o il Gasometro ora nella Casa-Museo Boschi Di Stefano di Milano, dipinto intorno al 1945. Va dunque collocata nell'arco di quegli anni. Questo testo è parte della scheda di Elena Pontiggia per il catalogo della Collezione Bianchedi-Bettoli/Vallunga pubblicato da Bononia University Press nella collana Cataloghi dell'Istituto per i Beni Artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAT Note vista frontale

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBD Anno di edizione 2012

BIBH Sigla per citazione 00041725

BIBN V., pp., nn. pp. 39-40